AUTORI

Progetto a cura di: AGENDA 21 EST TICINO
Partner: ECOMUSEO EST TICINO
Testi: Ivano Colombo, Valentina Condorelli, Raul Dal Santo, Bianca Pastori, Remigio Peruzzi, Simone Rossoni, Valentino Venegoni.
Impaginazione: Laura Cesari, Simone Rossoni.
Immagini: studenti della classe VB del Liceo Artistico Einaudi di Magenta (Irene Bianchi, Roberto Brasca, Giulia Bronzuto, Jacopo Canovi, Federica Caragliano, Laura Castoldi, Giulia De Rossi, Giada Forgione, Davide Garavaglia, Elisa Gazzola, Michela Giusto, Martina Locci, Gianmarco Lo Piccolo, Lara Magistroni, Brigitte Monteleone, Pamela Usandivares, Roberta Zanaboni, Prof. Antonio Gallace), Marco Dimola, Camilla Alberti.
Fotografie: Marco Dimola, Bianca Pastori, ...
Mappatori: si ringraziano tutti quelli che hanno partecipato alla realizzione della mappa, un riconoscimento particolare va a Laura Ferrari, Remigio Peruzzi, Fabio Valenti, Valentino Venegoni, ...
Questionari: Compilati da oltre 800 persone di varie fasce di età ed elaborati da Valentina Condorelli, Marco Dimola, Bianca Pastori e Lucia Vignati.

Per maggiori informazioni puoi contattare
il Laboratorio 21
Via Cattaneo, 25 - 20011 Corbetta (MI)
Tel 02 97204228 – fax 02 97204259
E-mail: laboratorio21@comune.corbetta.mi.it
Sito web: www.a21testicino.org
Stampato nel febbraio 2010 di ____ in 50.000 copie

Testi sotto licenza Creative Commons:
Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia
Mappa e disegni di proprietà degli autori e dell'editore.

Mappa delle Comunita' dell'Est Ticino

Terra del fiume e dei fontanili

Progetto "M'appare l'Est Ticino"

Il paesaggio è quanto di più vicino ad una specchio, ad una "mappa parlante", è un'interpretazione vivente dello spazio, è un'enciclopedia.
(Eugenio Turri, geografo)

Se ci poniamo davanti ad un paesaggio abbiamo già di fronte a noi una mappa. Il problema è decodificarla, è riconnettersi a quello che è già rappresentato. Fare una Mappa di Comunità a partire dal paesaggio ha quindi la doppia valenza di poter essere una "mappa della mappa" ovvero un modo di riconnettersi, di reinterpretare la mappa vivente già costruita dalla comunità nel suo processo di creare un paesaggio umano.
La mappa ha due funzioni: una è quella di individuare, conoscere, descrivere e orientare, l'altra quella di decidere le azioni, le conservazioni e le trasformazioni, di creare e sviluppare nuovi paesaggi, nuovi specchi della comunità.
(Fiorenza Bortolotti, architetto)

Come è stata realizzata questa mappa

I Comuni dell'Est Ticino nel 2010 hanno invitato i cittadini, associazioni ed Istituzioni a partecipare alla creazione di questa mappa. Attraverso un questionario, circa 800 persone hanno contribuito attivamente al progetto, indicando i caratteri significativi e distintivi del territorio, dando luce a ciò che purtroppo non esiste più, ma merita di essere ricordato, nonché a ciò che merita di essere conservato, valorizzato o migliorato.
Un forum appositamente costituito si è riunito per disporre nella mappa gli oggetti del patrimonio, scrivere le didascalie, individuare l'iconografia.
Alcuni ragazzi del Liceo Einaudi di Magenta hanno realizzato disegni per la mappa.
La sua realizzazione grafica e cartografica è stata curata da un grafico Laura Cesari.

La mappa interattiva

Una versione elettronica della mappa è pubblicata sul sito www.a21testicino.org, dove è possibile trovare numerosi approfondimenti tematici in continuo aggiornamento.

L'Est Ticino trova il suo caposaldo nella forma amministrativa della Pieve di Corbetta, nel mondo agricolo che si sviluppa prima grazie alla colonizzazione romana poi all'operato delle abbazie milanesi, nel passaggio dal Tiranello al Naviglio Grande che ebbe l'effetto di portare nel rinascimento l'autorità civile dal centro di Corbetta al Castello di Abbiategrasso, nelle battaglie di indipendenza di metà ottocento (Battaglia di Magenta).

1. La civiltà dell'albero

A partire dal XIV sec. a.C. l'area dell'Est Ticino è abitata con forme stabili di insediamento da popolazioni della cosiddetta cultura della Scamozzina-Monza, successivamente della cultura di Canegrate e quindi di quella di Golasecca, di matrice celtica. Gran parte della pianura Padana era coperta da denssissime foreste, con sporadiche concessioni alla coltivazione del frumento e dell'orzo e all' allevamento di bovini, caprini, ovini e suini;

2. Romanizzazione e romanità

A partire dall'età augustea (fine I sec. a.C.) i Romani soppiantano lentamente i celti. Molte foreste vengono disboscate per far spazio alle aree agricole, che vengono suddivise in centurie. Grazie alla sua posizione strategica lungo le vie fluviali, l'Est Ticino diviene un fiorente emporio artigianale e commerciale.
Probabilmente vaste zone rimasero incolte quali aree di esempio tra Arluno e Casorezzo, i boschi tra Cusago, Cisliano e Corbetta e i boschi del Ticino.

3. Il cristianesimo e il ritorno della cultura dell'albero

Con la caduta della compagine statale romana e poi con l'arrivo dei Longobardi, diminuiscono la popolazione e gli scambi commerciali. A partire dal IV o V secolo, la fede cristiana si diffonde anche ad ovest di Milano come testimoniato dai resti della chiesa di S. Vittore a Corbetta.Sino ad XI-XII Sec. boschi e pascoli hanno una ripresa a scapito dei terreni seminativi. Il cristianesimo si appropria, rielaborandoli, di alcuni valori propri della cultura celtica: i boschi tornano ad avere una notevole importanza alimentare e una forte valenza simbolica e sacrale.La presenza del fiume Ticino continuò ad essere fonte di ricchezza per la zona sia per la possibilità di irrigare i campi, sia per la possibilità di sfruttare l'energia dell'acqua per il funzionamento dei mulini, già attivi in zona attorno all'anno mille.

4. Basso Medioevo

Nella seconda metà del Sec. XIII (XIII sec.) a seguito di una rotonda crescita demografica, si moltiplicano le opere di sistemazione dei terreni, si espande la coltivazione dei cereali e lino. In questa parte del territorio dell'Est Ticino si sviluppano borghi di carattere rurale: Arluno, Casorezzo, Mesero, Ossona, Marcallo con Casone, Corbetta, Boffalora, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano nell'anno 2005 hanno dato avvio all'Agenda 21 dei Comuni dell'Est Ticino.

Grazie ad un percorso partecipato è stato redatto un Piano di Azione di Sviluppo Sostenibile che individua i progetti da realizzare, gli obiettivi da raggiungere e i soggetti da coinvolgere.

Questa mappa rientra nell'azione "Turismo locale sostenibile".

AGENDA 21: un processo di buon governo

Agenda 21 è un processo partecipato, che coinvolge diversi soggetti (Associazioni, Enti, Imprese, Abitanti, ecc...) nella costruzione condivisa di politiche sostenibili per il territorio.
Per avvicinarci a questo obiettivo i comuni di Albairate, Arluno, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Corbetta, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano nell'anno 2005 hanno dato avvio all'Agenda 21 dei Comuni dell'Est Ticino.

Ecomuseo Est Ticino

L'Ecomuseo dell'Est Ticino "Percorsi tra storia, saperi e mestieri", promosso dall'Associazione In Curia Picta (il nome .....) , coinvolge 21 Comuni dell'area dell'Est Ticino che appartenevano all'antica Pieve di Corbetta. L'Ecomuseo è stato riconosciuto dalla Regione Lombardia nel 2008. Esso si propone di riscoprire l'intero territorio nei suoi aspetti culturali, paesaggistici e della cultura materiale e artigianale, offrendo nuove opportunità di aggregazione, coesione sociale e di tempo libero. L'Ecomuseo dell'Est Ticino intende ricostruire e promuovere la memoria storica delle tradizioni e della cultura locali attraverso politiche ed azioni orientate alla tutela attiva, alla valorizzazione e divulgazione della cultura locale. L'Ecomuseo dell'Est Ticino promuove inoltre progetti partecipati al fine di stimolare, sostenere, coordinare, programmare gestire le attività di sviluppo locale sostenibile.

GIARDINO D'EUROPA

Parco Lombardo della Valle del Ticino - Centro La Fagiana - Pontevecchio di Magenta Via Valle aperto il Martedì e il Giovedì dalle 15 alle 17, il Sabato e Festivi dalle 10 alle 18
Parco Agricolo Sud Milano - Centro parco ad Albairate Via Battisti, 2 - Contattare telefonicamente Associazione Eco-Alba onlus 3401601205. Servizi .....
Parco Agricolo Sud Milano - Centro parco Bosco di Riazzolo presso Cascina Forestina a Cisliano Contattare telefonicamente 02/90389263. Servizi ....
Parco Agricolo Sud Milano - Centro parco presso Palazzo Brentano a Corbetta Via S. Sebastiano, 8. Aperto il Martedì e il 1° e 3° Sabato del mese dalle 9,30 alle 11,30. Contattare Ass. Naturarte allo 02/9770518.
Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Roccolo - Centro parco ad Arluno Via.... In mostra l'erbario "Andrea Romano" e la xiloteca.
Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Ge.L.So - Centro parco a Marcallo Via Vitali, 18 - Aperto su appuntamento Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12,15 e dalle 16 alle 17,45, Sabato dalle 9,30 alle 12, tel. 02/9796141.
Riserva Regionale Bosco WWF di Vanzago Cascina Gabrina - Visite guidate il Sabato e la Domenica dalle 10,30 alle 15 contattando il numero 02/9341761.
Parco Arcadia - Bareggio Via Matteotti - Aperture: Maggio 8-21, da Giugno a Settembre 8-22, a Ottobre 8-20, da Novembre a Febbraio 8-18, a Marzo 8-19, ad Aprile 8-20.

ABITARE

Il Consorzio dei Comuni dei Navigli effettua visite guidate alle ville (www.consorzionavigli.it Tel. 02 94921177)

In primavera la Proloco di Corbetta organizza la giornata Ville aperte (proloco.visitacorbetta.com).

Alcune ville sono aperte normalmente al pubblico in quanto ospitano il municipio o la biblioteca comunale: .....

LAVORARE

Mulini....

Molino Moroni di Arluno: mulino ad acqua della seconda metà dell'Ottocento. Ne prende il nome una contrada del Palio...

Alcune cascine sono visitabili: la Cascina Salcano ad Albairate, ...

PREGARE

La maggior parte delle chiese presenti è normalmente aperta e visitabile. Segnaliamo però la chiesa di ..... visitabile solamente ....., la chiesa di .....

CONOSCERE

Museo Civico dei mestieri e della memoria - Casorezzo Via Einaudi, 7 - Visite gratuite su prenotazione telefonando ai numeri 02/9029574 oppure 331/5961859 (sig. Gilberto).
Museo Agricolo Angelo Masperi - Albairate Via Battisti n° 2 - Aperto la prima e la terza domenica del mese dalle 14.00 alle 18.00. Per informazioni 029498131-01.
Museo Archeologico "Villa Pisani Dossi" - Corbetta Via Mussi, 38 - Visite su appuntamento contattando il gruppo archeologico milanese allo 02/796372 - 02/97486809.
Museo del Risorgimento - S. Stefano Ticino Viale della Repubblica, 18 - Aperto il Martedì dalle 9.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 15.00 alle 19.00 (dalle 20.30 alle 22.30 nei mesi estivi) oppure pronotando ai numeri 02/97274187 (Biblioteca) e 02/97273052 (Sig. Grittini).
Spazio civico museale "Storia & Memoria" Francesco Tonali - Arluno presso il Municipio. Per informazioni contattare .....
Museo del Naviglio Grande - Boffalora - Palazzo Archinto - Aperto .....
Archivio saracchi - Corbetta Via Cattaneo, 25 ...
Archivio strorico Sedriano Via .....

MUOVERSI

Il territorio dell'Est Ticino è visitabile in bicicletta grazie a 4 vie ciclabili principali che lo attraversano: la pista lungo il Canale Villoresi, quella lungo il Naviglio Grande, quella lungo il Canale Scolmatore Nord Ovest e infine quella che costeggia la linea ferroviaria ad alta velocità. Queste sono collegate ai centri abitati come illustrato nel grafo sopra.
Treno + bici: ... Passegiare: ...
Equitazione: .... Pattinaggio: .....
Per maggiori informazioni visitare: www.vieverditicino.it

La navigazione lungo il Naviglio Grande è gestita dal Consorzio dei Comuni dei Navigli settore promozione turistica del territorio - www.consorzionavigli.it. Per prenotazioni telefonare a: 02/94921177 - 348/2616593 o inviare una mail a turismo@consorzionavigli.it.

MANGIARE

Numerosi gli agriturismi presenti .... (sito del parco sud) - Le delizie del Ticino
Per l'acquisto di prodotti a kilometro zero esistono numerose aziende produttrici locali. Per maggiori informazioni è possibile contattare i gruppi di acquisto solidale: Gaiaspesa di Pontevecchio di Robecco SN, Il Seminatore di Sedriano e Arte Terra di Albairate/Cisliano. Per maggiori informazioni www.retegasfontanili.it

5. Dal Rinascimento all'Unità d'Italia

Nel XV Sec. si assiste ad una crescita demografica, al miglioramento per la bachicoltura, sostituisce gli alberi da frutta. Nel XVII Sec. una consistente superficie degli attuali Parchi di Negrar dei fontanili, ad esempio, si sviluppano borghi di carattere rurale: Arluno, Casorezzo, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano nell'anno 2005 hanno dato avvio all'Agenda 21 dei Comuni dell'Est Ticino.

6. La crisi dell'agricoltura e l'ascesa dell'industria

Nella seconda metà del Sec. XIX l'agricoltura dell'Alto Milanese è messa in difficoltà da gravi malattie della vite e del gelso e dalla prima grande crisi mondiale, e cede lentamente il passo alla nascente industria, nonostante la forte opposizione dei proprietari terrieri. Fino al primo decennio del 1800 vi si sviluppano i fontanili, sorgenti naturali che, sfruttando la pendenza dei terreni, portano l'acqua dai fiumi ai campi. Nel periodo tra le due guerre mondiali una nuova crisi determina il tracollo definitivo della bachicoltura e, con essa, del gelso, che avevano caratterizzato il paesaggio milanese per circa cinque secoli.

ITINERARI CICLABILI

"LE CASE DI VILLEGGIATURA DEI SIGNORI" (Andata: 14 Km - Asfalto) Partendo da Cassinetta di Lugagnano nella centrale via Roma troverete la Villa Trivulzio, la Villa Eusebio, la Villa Morlin-Visconti, e in Via Diaz la Villa Clari-Monzini. Da non perdere il più vecchio mulino del Naviglio quello della Pazza Biraga. Passate il ponte settecentesco e, in località Case Nuove, incontrete la notevole Villa Visconti-Maineri, la Villa Krentzlin e infine la Ville Nai. Proseguendo lungo il Naviglio si arriva a Robecco alla vostra destra la Villa Barbavara di Gravellona e la Villa Dugnani. Se prendete il ponte pedonale troverete Villa Ganidini-Gaia e Villa Gromo di Temengo e dopo piazza 21 luglio la Villa Terzaghi e la Villa Scotti sede del municipio. Tornate sul Naviglio per non perdervi il Palazzo Archinto (il Castello) e riprendete la ciclabile sul lato opposto. Continuando verso nord passerete per Ponte Vecchio dove si trova la Villa Castiglioni (oggi sede del parco del Ticino) e dopo un kilometro Ponte Nuovo (insediamento dell'ex Saffa, nota fabbrica di fiammiferi). Tappa successiva è Boffolora, qui troverete il seicentesco Ponte sul Naviglio col monumento ai caduti e, con una piccola deviazione, è possibile visitare la Villa Giulini sede del municipio e dal portico della Dogana arrivare in centro dove si trova il Palazzo Calderari. Lasciate Boffalora passando sotto il ponte della ferrovia risalente al XIX secolo e continuate verso Bernate e Castelletto di Cuggiono dove incontrerete la bellisima Villa Clerici.

"LE VILLE" (Andata: 6 Km - Asfalto) Partendo da Corbetta in Piazza Corbas è possibile incontrare la Villa Corbellini (Castelletto), proseguendo in Piazza del Popolo troverete la Villa Fresiani Mereghetti, la Villa Borri Manzoli (ex filanda) e la Torre medioevale. Prendendo la Via Crocifisso e poi la via Mussi si arriva alla Villa Pisani Dossi e subito dopo alla Villa Archinto-Pisani Dossi. Tornate sui vostri passi e girate a destra in via Crocifisso fino ad arrivare al Palazzo Brentano Carones sede dei Padri Somaschi e alla Villa Favorita. Prendete via Cavour e poi via Madonna dove c'è la Villa Carones-Massari-Pisani-Dossi. Entrate nel parco della Villa Frisiani-Olivares-Ferrario sede del municipio e l'annessa Villa Olivares-Zari-Mereghetti. Raggiungete corso Garibaldi per dirigervi in via Volta dove incontrete numerose ville in stile Liberty. (Villa Pagani della Torre) Ora proseguite in direzione della stazione ferroviaria di S. Stefano Ticino, prendete via Dante e dirigetevi verso il centro, per visitare ..... Poi proseguire in direzione nord fino alla cascina ..... svoltare a sinistra percorrendo la nuova pista ciclabile che costeggia il Canale Villoresi. Svoltare a Destra lasciando il canale passaggio sotto l'autostrada e la ferrovia, si prosegue raggiungendo l'abitato di Ossona. Qui troverete la Villa Litta-Modignani (municipio), l'adiacente chiesa di S. Bartolomeo e la torre dell'acquedotto.

ITINERARIO BATTAGLIA DI MAGENTA (Andata: 11 Km - Asfalto) Partendo dal centro storico di Magenta si trovano edifici d'epoca nella centrale Piazza della Liberazione e lungo l'asse di via Garibaldi. Qui si incontrano il settecentesco Palazzo Morandi e la Villa Crivelli. Dell'epoca risorgimentale rimangono i fori di proiettile sulla facciata della tardo-settecentesca Casa Giacobbe al cui interno è presente un affresco con un'allegoria della battaglia. Qui presso i giardini pubblici è possibile trovare un'area attrezzata per i più piccoli. Prendete la via Brocca incontrete la statua del Generale Mac-Mahon e oltre l'Obelisco-Ossario del 1872. Procedere in direzione di Pontenuovo e da qui prendere la ciclabile lungo il Naviglio fino a Boffalora ST ... Bernate ..... e poi la ciclabile lungo la "TAV per Marcallo .... fino a S. Stefano T.. Presso la biblioteca comunale troverete il nuovissimo Museo del risorgimento.

IL PARCO DEL TICINO (Km 22 - Misto) Partendo dalla stazione di Magenta girare a destra e all'incocrocio con Via Roma proseguire a sinistra per Robecco, poi due volte a destra fino a Via Leopardi; all'incrocio con Corso Italia proseguire per Pontevecchio, svoltare a destra dove troverete la sede del Parco nella bella Villa Castiglioni. Attraversate il Naviglio e poi dritti verso Cascina Guardiacacacia e Cascina Bullona. Entrate nel parco nell'area "La Fagiana" ... visitare il museo del bracconaggio e il centro LIPU), prendendo la strada a sinistra trovate l'area pic-nic dove potrete sostare. A destra sul ponte in legno fino a fino ad incrociare il percorso E1 (difficile per i ciclisti). Nel bosco all'incrocio a destra e poi a sinistra. Al bivio a Y tenere la destra poi girare a sinistra. Arrivati a Cascinetto Prinetti girare a sinistra fino alla strada asfaltata per Casterno. In centro girate a sinistra verso Carpenzago poi a sinistra per Magenta e poi dritti verso Pontevecchio. Attraversate il Naviglio e tornate sulla via del ritorno. Dal punto di vista naturalistico l'area contiene boschi ripari, ultimi residui della foresta di latifoglie una volta estesa su tutta la pianura Padana, e ambienti tipici delle zone umide. In quest'area è possibile incontrare daini, cinghiali e volpi, a numerosi uccelli (.....)

ITINERARIO NATURA n° 2 (Giardino d'Europa n° 2): (Andata: 6+ Km - Misto) Partendo dalla stazione ferroviaria di Vanzago si può raggiungere facilmente la riserva naturale del WWF nella frazione Mantegazza. Da qui si può proseguire fino al Comune di Arluno e da qui entrare nel Parco del Roccolo. Attraversate il Bosco di Arluno uno dei rari lembi dove è possibile ancora trovare alcune querce ... Nel Parco del Roccolo è possibile sostare nella aree pic-nic ....

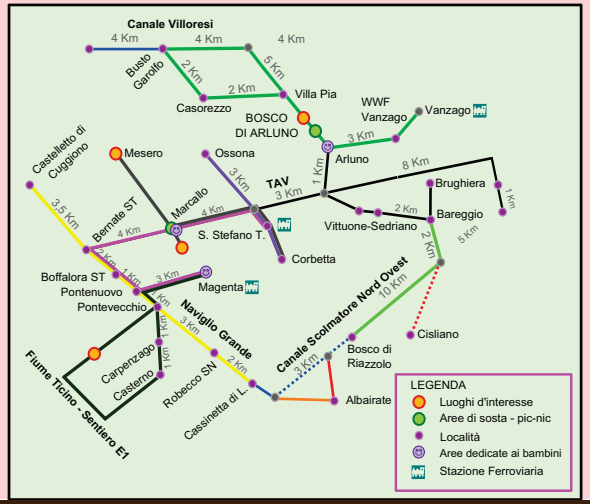
ITINERARIO NATURA n° 3 (Giardino d'Europa n° 3): (Andata: 12 Km - Misto) Si parte dal Parco Arcadia di Bareggio dove è possibile trovare un'area pic-nic e aree attrezzate per i bambini e dove è possibile osservare numerosi animali ..... Da qui si scende a sud lungo la via Matteotti e poi via Concordia ..... fino a raggiungere il Canale Scolmatore Nord Ovest. Girate a destra e proseguite su uno dei due lati del canale fino ad attraversare il Bosco di Riazzolo. Sulla destra troverete l'uscita per la tranquilla località Riazzolo.

ITINERARIO SPIRITUALE: (Andata: 11 Km - asfalto) Si parte dal Santuario di Corbetta dedicato al Miracolo della Madonna. Ora lasciate Corbetta e dirigetevi verso S. Stefano Ticino (come per l'itinerario della Battaglia). A Marcallo potete deviare verso Magenta per visitare la Casa di S. Gianna Beretta Molla in via Roma 89 e nella frazione Pontenuovo la casa... Ritornando verso Marcallo potete sostare presso il Parco Ghiotti dove si trova anche un'area giochi per i più piccoli. Proseguire per Mesero e raggiungere il Santuario della Famiglia "Santa Gianna Beretta Molla".

ITINERARIO "SULLE ORME DI S. CARLO" (Andata 14 Km - asfalto) Cassinetta - statua di San Carlo..... fino a Casone con la chiesa dedicata a San Carlo (via Stefano Jacini), la crocetta di San Carlo (Casone - via Gornati), Chiesetta dell'Immacolata (quadro raffigurante San Carlo, chiesetta sita a Casone in via San Carlo 16);

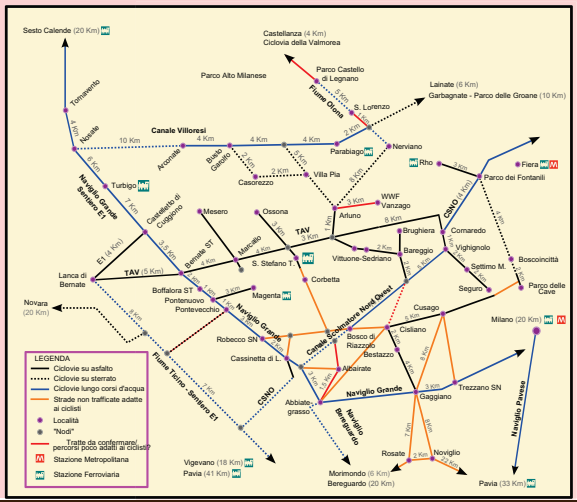
VIE D'ACQUA: Il Consorzio dei Comuni dei Navigli settore promozione turistica del territorio organizza itinerari in barca lungo il Naviglio Grande a partire dal mese di maggio fino a settembre. Il Naviglio Grande con la sua storia di antico splendore, rappresenta per residenti e turisti un patrimonio di inestimabile valore, che il Consorzio ha intenzione di valorizzare in un'ottica di sviluppo sostenibile. Il Naviglio Grande si offre agli occhi di chi visita il territorio con prospettive insolite, scorci emozionanti e di straordinaria valenza storica, artistica e paesaggistica, grazie alle spettacolari ville patrizie che si affacciano sul canale, le chiese e gli scenari suggestivi del Parco del Ticino. La "linea delle delizie" copre il tratto di Naviglio Grande compreso tra Cassinetta di Lugagnano e Castelletto di Cuggiono, un tratto ricco di scorci inconsueti e romantiche atmosfere. Risalendo il canale si incrociano Cassinetta e Robecco, con le loro famose ville patrizie, Ponte Vecchio di Magenta, Ponte Nuovo di Magenta, il centro storico di Boffalora, l'antica Pieve di Bernate Ticino fino a Castelletto di Cuggiono con la maestosa scalinata di Villa Clerici.

GLI ITINERARI



Castelletto di Cuggiono-Villa Clerici

CICLOVIE



GAMBA DE LEGN'

Lunga circa 23 km, la tramvia a vapore tra Milano e Magenta con una diramazione da Sedriano a Càstano Primo vide l'inaugurazione del primo tratto Milano-Sedriano nel 1879. Per l'epoca si trattava di un mezzo di trasporto tecnologicamente molto avanzato, perchè poteva trasportare molti passeggeri in diverse carrozze, ad una velocità di una decina di chilometri all'ora.
Partiva da corso Vercelli e dopo numerose fermate arrivava a Sedriano, ove era situato lo "scambio", ossia la diramazione per Càstano. Il ramo principale della linea proseguiva per Vittuone (paese con ben due fermate), Corbetta e Magenta. Il ramo diretto a Inveruno e Càstano attraversava le zone di coltivazione del gelso. I passeggeri del Gamba de Legn' furono soprattutto i pendolari e, durante la seconda guerra mondiale, gli sfollati che tornavano a Milano per lavorare. Nel 1952 venne chiuso il ramo per Càstano e nel 1954 vennero introdotto il servizio sostitutivo di autobus. Gli abitanti delle zone attraversate dal Gamba de Legn' si opposero all'elettrificazione della linea, il servizio fu limitato a Corbetta, poi a Vittuone e, il 30 agosto 1957, soppresso completamente per essere sostituito da autobus articolati. E' possibile vedere alcuni tratti delle rotaie nei comuni di .....

7. Lo sviluppo urbano

Con la meccanizzazione e i fertilizzanti, negli anni Cinquanta la produzione agricola decolla, anche se ciò comporta grandi trasformazioni del paesaggio: scompaiono filari di alberi, fossi e marcite poiché ostacolano il lavoro dei mezzi agricoli; molte specie di animali scompaiono; si diffonde la monocoltura del mais; arrivano nuove specie "infestanti" come l'Ambrosia. Negli anni Sessanta le aree urbanizzate si espandono molto, anche se in maniera irregolare specialmente lungo l'asse della strada statale novarese, anche se gran parte dell'area rimane però relativamente indenne dalla conurbazione patita dal resto dell'Alto Milanese.